

CHIASSO

Il turismo lariano a gonfie vele



La quinta convention presieduta dal ministro Brambilla ha evidenziato una crescita e ottime prospettive per il 2011

SERVIZI ■ alle pagine 2 e 3

Le bellezze lariane fanno gola agli stranieri

Cernobbio, Bellagio e Varenna le mete preferite. Intanto gli operatori definiscono una strategia comune



ITALIA CONFERENZA NAZIONALE 2010 DEL TURISMO

AL LAVORO Il ministro Brambilla presente a Villa Erba alla conferenza italiana per il turismo

TURISMO



MICHELA BRAMBILLA

OCCORRE GUARDARE AVANTI CON FIDUCIA IN PARTICOLARE PENSANDO A DESTAGIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE



ACHILLE MOJOLI

«LE NUMEROSE DELEGAZIONI STRANIERE ONORANO CON LA LORO PRESENZA QUESTO IMPORTANTE APPUNTAMENTO»



DANIELE NAVA

C'È LA NECESSITÀ DI FARE RETE TRA PUBBLICO E PRIVATO È FONDAMENTALE PER LO SVILUPPO

di MAURIZIO MAGNONI

— CERNOBBIO —

«NON È RETORICA definire il turismo settore strategico per la nostra economia». Ha esordito così il ministro Michela Vittoria Brambilla che ieri a Villa Erba ha inaugurato la 5° conferenza Italiana per il Turismo, un appuntamento che si tiene. Una due giorni che ha convogliato sul Lario

molte delegazioni provenienti da ogni parte del mondo, soprattutto da questi Paesi emergenti, in ambito turistico, ovvero Brasile, Rus-

IL MINISTRO

«Il contributo al Pil può raddoppiare entro i prossimi dieci anni»

sia, Cina, India, Cina e Oceania.



«L'incidenza sul nostro Pil del Turismo - prosegue il ministro - è pressappoco simile a quella di due altre potenze turistiche come Francia e Cina, ma le dotazioni storico-culturali, paesaggistiche, enogastronomiche ed ambientali del nostro Paese ci impongono di fare molto di più. Il contributo del Turismo al Pil italiano può raddoppiare entro i prossimi dieci anni. E su questo è importante porre l'attenzione». Un settore in espansione anche sul lago di Como. Nella sola provincia di Lecco lo scorso anno si sono registrati ben 167.491 arrivi: una dato in sensibile ascesa se si pensa nel 2005 erano 150.431. Anche nel Comasco turismo costituisce un'importante risorsa per il territorio: i turisti che si recano a Como scelgono permanenze di media durata, trattenendosi in città tra i 3 e i 4 giorni esplorando con grande attenzione il Lario. Ciò consente una fidelizzazione della clientela: il delle persone 33,2%, torna abitualmente sul Lago di Como. «Gli anni trascorsi dalla precedente conferenza di Riva del Garda - ha aggiunto il ministro **Brambilla** - sono stati caratterizzati dalla crisi finanziaria che hanno investito anche il comparto del Turismo. I viaggiatori internazionali hanno diminuito molto le spese sia per questioni di affari (business-tourism) che per diporto. In Italia dal 2008 al 2009 gli introiti per il turismo sono caduti del 7,3% pur mantenendo medesimi prezzi rispetto al 2007. L'Italia, comunque, nel 2010, ha registrato una ripresa molto superiore rispetto a due altre grandi potenze in ambito turistico, ovvero Francia e Spagna. Cosa occorre per migliorare sempre più? Occorre guardare avanti con rinnovata fiducia, in particolare pensando alla destagionalizzazione ed all'innovazione. Destagionalizzazione significa investire sul Turismo tutto l'anno, ma occorrono anche fondi che, per talune circostanze, lo Sta-

to metterà a disposizione. Così come saranno confermati i "buoni vacanze" che verranno erogati a famiglie particolarmente bisognose per favorire il flusso turistico in bassa stagione, quindi giugno e settembre. Inoltre sta per finire il commissariamento di **Eni** che di-

CRESCITA

Nel 2010 c'è stata una ripresa di presenze sia nel Lecchese che nel Comasco

venterà il fulcro dell'attività di promozione turistica per quanto riguarda l'Italia». Importanti anche i contributi degli assessori provinciali al Turismo delle province di Lecco e Como. «Mai come nel campo del turismo è fondamentale la collaborazione tra amministrazioni e operatori privati per trovare il percorso più idoneo per un ulteriore sviluppo - ha sottolineato l'assessore al turismo della provincia di Lecco Daniele Nava -. C'è la necessità di fare rete tra pubblico e privato nel turismo è fondamentale per lo sviluppo in questo campo di zone meno turisticamente sviluppate. La sinergia tra pubblico e privato porterà indubbiamente frutti importanti per l'intero paese. Il nostro territorio offre mille possibilità al turista che viene da fuori: possibilità di escursioni in zone paesaggisticamente stupende, la pratica degli sport lacuali, bellezze architettoniche e tesori d'arte. Con la sinergia tra pubblico e privato si può ulteriormente incrementare questo settore della nostra economia». «Le numerosi delegazioni straniere presenti onorano, con la loro presenza, questo importante appuntamento - ha aggiunto l'assessore al turismo della provincia di Como Achille Mojoli -. Gli albergatori sono gente pratica e quindi se ogni anno si radunano a congresso non è soltanto per puro piacere, ma per trattare dei loro interessi professionali».